

Camera Penale di Modena

Carl'Alberto Perroux



Aderente all'Unione delle Camere Penali Italiane

Il Consiglio Direttivo della Camera Penale di Modena Carl'Alberto Perroux, alla unanimità,

VISTA

la delibera della assemblea degli iscritti del 23 aprile 2014, da intendersi quivi integralmente trascritta, ed il mandato al Direttivo della Camera Penale di Modena;

DELIBERA

l'astensione da ogni attività difensiva nelle udienze e nelle attività giudiziarie del circondario di Modena, nel settore penale, per le giornate del **12 e 13 giugno 2014**, nel rispetto della normativa di legge e del codice di autoregolamentazione;

DISPONE

che al contenuto della presente delibera, in uno con quello della delibera della Assemblea degli iscritti del 23 aprile 2014, sia data la massima pubblicità e sia comunicato: al Ministero della Giustizia, al Presidente della Corte di Appello di Bologna, al Procuratore Capo presso la Procura Generale della Corte di Appello di Bologna, al Presidente del Tribunale di Modena, Al Presidente della Sezione Penale del Tribunale di Modena, al Procuratore Capo presso il Tribunale di Modena, al Coordinatore dell'Ufficio GIP e GUP del Tribunale di Modena, al Magistrato di Sorveglianza di Modena, al Giudice di Pace Coordinatore di Modena, alla Dirigente della Segreteria Amministrativa presso il Tribunale di Modena, alla Commissione di garanzia dell'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali, al Consiglio Nazionale Forense, al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Modena, alla U.C.P.I.

Modena, 14 maggio 2014

Il Presidente
Avv. Enrico Fontana

Il Segretario
Avv. Guido Sola

Camera Penale di Modena

Carl'Alberto Perroux



Aderente all'Unione delle Camere Penali Italiane

L'assemblea della Camera Penale di Modena "Carl'Alberto Perroux",
riunita in assemblea straordinaria nella seduta del 23 aprile 2014,

PRESO ATTO

che da molto tempo gli uffici giudiziari penali del circondario di Modena (ivi compreso il Giudice di Pace) versano in una situazione insostenibile tanto per gli avvocati difensori che, più in generale, per la collettività.

A titolo meramente esemplificativo, in particolare, è dato osservare come, da molto tempo, gli anzidetti uffici risultino affetti, in forma ormai endemica, dalle seguenti, gravi quanto, qui giunti, invero non più sostenibili, criticità:

1. progressiva, ma costante riduzione dei giorni e degli orari di apertura delle cancellerie;
2. ingiustificabile limitazione d'accesso ai fascicoli per indisponibilità degli stessi;
3. ingiustificabili limiti d'accesso ai fascicoli del dibattimento nei 7 giorni antecedenti all'udienza;
4. ingiustificabili ritardi nell'inserimento, nel fascicolo informatico del S.I.D.I.P. (Sistema informativo dibattimento penale), degli atti depositati, presenti nel fascicolo cartaceo;
5. tempi d'accesso alle cancellerie ed alla segreteria sovente superiori alle due ore di attesa;

TENUTO CONTO

che, in relazione a situazioni analoghe verificatesi in altre sedi circondariali, la limitazione degli orari ha già trovato sanzione sia da parte del Ministero della Giustizia (v. il caso di Piacenza, ove - a seguito di ispezione ministeriale - il Presidente del Tribunale ha disposto l'apertura delle cancellerie dalle 8 alle 13) che da parte della giustizia amministrativa. In particolare, il Consiglio di Stato, sez. IV, in sede giurisdizionale, con sentenza n. 798/14 Reg. provv. Coll. depositata in data 20.2.2014, ha ribadito come ai dirigenti degli uffici giudiziari spetti il potere regolamentare di stabilire l'orario di apertura delle cancellerie e delle segreterie, ma sempre nell'osservanza del limite della durata di apertura di cinque ore nei giorni feriali, come previsto dall'art. 162

Camera Penale di Modena

Carl'Alberto Perroux



Aderente all'Unione delle Camere Penali Italiane

comma 1 legge 23 ottobre 1962, n. 1196;

PRESO ATTO

che le anzidette criticità sembrano dipendere, *in primis*, dalle (a loro volta) endemiche carenze di personale e di risorse più volte denunciate dagli stessi Presidente del Tribunale, Presidente della sezione penale, Procuratore Capo della Repubblica e Giudice di Pace Coordinatore;

CONSTATATO

che le anzidette carenze impediscono l'adeguato esercizio del diritto di difesa, nonché delle facoltà previste dalla legge nell'ambito dell'esercizio dell'attività professionale;

che le anzidette carenze, in particolare, limitano, in termini non più accettabili, in particolare il diritto degli imputati di accedere, personalmente ovvero a mezzo dei propri difensori, alle cancellerie ed alla segreteria;

che, in conseguenza di quanto sopra, nonché, in particolare, della limitazione degli orari dell'apertura, gli uffici giudiziari penali versano ormai in una situazione che è lecito definire *contra legem*;

CONSIDERATO

che, a fronte delle doglianze reiteratamente espresse dalla Camera Penale "Carl'Alberto Perroux", la pur concreta e ribadita disponibilità al dialogo e a trovare soluzioni concordate del Presidente del Tribunale, del Presidente della Sezione Penale, del Procuratore Capo e dei Dirigenti degli Uffici Amministrativi, del Giudice di Pace Coordinatore e del personale stesso ha sempre trovato limite insormontabile nella grave, cronica e più volte, ma invano, denunciata anche al Ministero della Giustizia, anzidetta carenza di personale e di risorse;

che, sebbene effettiva e comprovata, essa carenza, senza dubbio alcuno, non legittima il procrastinarsi ulteriore di situazioni che, in ultima analisi, finiscono per pregiudicare i diritti e le prerogative proprie della difesa;

Camera Penale di Modena

Carl'Alberto Perroux



Aderente all'Unione delle Camere Penali Italiane

RITENUTA

l'urgenza e l'improcrastinabilità di porre rimedio immediato alle evidenziate, gravi e non più sostenibili criticità;

DELIBERA

l'astensione da ogni attività difensiva nelle udienze e nelle attività giudiziarie del circondario di Modena;

CONFERISCE

mandato al consiglio direttivo della Camera penale "Carl'Alberto Perroux" affinché:

1. individui la data in cui svolgere l'astensione, comunichi il contenuto della presente agli enti preposti ed, in particolare, al Ministero della Giustizia;
2. revochi la stessa qualora nei quindici giorni seguenti la pubblicazione della presente delibera:
 - a. giungano, da parte del Ministero della Giustizia, concrete rassicurazioni sulle questioni sollevate dalla Camera penale di Modena;
 - b. il Presidente del Tribunale, il Presidente della sezione penale, il Procuratore Capo della Repubblica e il Giudice di Pace Coordinatore, ciascuno secondo le proprie specifiche competenze, adottino senz'indugio le improcrastinabili misure transitorie urgenti.

Modena 23 aprile 2014

Il Presidente
Avv. Enrico Fontana

Il Segretario
Avv. Guido Sola